

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BION® 50WG

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA PRODUTTORE O/E DISTRIBUTORE

1.1. Identificazione della sostanza o preparato

Nome del prodotto BION 50WG
Design Code A9180A
Registrazione ministero della salute n. 11062 del 09.11.2001

1.2. Usi pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo Fungicida

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore Syngenta Italia S.p.A.
Via Gallarate, 139
20151 Milano (MI)
Telefono: 02 334441
Fax : 02 3088429
Informazione sul prodotto Telefono (ore di ufficio) : 02334441
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza serviziosds.italia@syngenta.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento Tel (24 h) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)
Emergenza trasporti Tel (24 h) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008 (autoclassificazione)

| | | |
|-----------------------------|------------------|------|
| Irritazione cutanea | Categoria 2 | H315 |
| Sensibilizzazione cutanea | Sub-categoria 1A | H317 |
| Irritazione oculare | Categoria 2 | H319 |
| Tossicità acquatica cronica | Categoria 2 | H411 |

Classificazione secondo la direttiva 1999/45/CE

Xi: Irritante

N: Pericoloso per l'ambiente

R36/37/38: Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

R51/53: Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BION® 50WG

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



| | | |
|----------------------------|--|---|
| Segnalazioni | Attenzione | |
| Frasi di rischio | H315 H317 H319 H411 | Provoca irritazione cutanea. Puó provocare una reazione allergica cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| Consigli di prudenza | P102 P280 P302+P352 P305+P351+P338 P333+P313 P391 P501 | Tenere fuori dalla portata dei bambini. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare. In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente. |
| Informazioni supplementari | EUH401 | Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente seguire, le istruzioni per l'uso. |

Componenti pericolosi che devono essere indicati in etichetta

- Acibenzolar-S-metil
- Sodio dibutil naftalen sulfonato

2.3. Altri pericoli

Può formare nubi di polveri infiammabili.

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUI COMPONENTI

3.1. Sostanze

N.A

3.2. Miscele

Tipo di formulazione: Granuli idrodispersibili

Componenti pericolosi

| Nome | CAS – N° EC – N° Numero di registrazione | Classificazione (67/548/EEC) | Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008) | Concentrazione |
|---------------------|---|-------------------------------------|--|----------------|
| Acibenzolar-S-metil | 135158-54-2 | Xi, N R36/37/38 R43 R50/53 | Eye Irrit.2; H319 STOT SE3; H335 Skin Irrit. 2; H315 Skin Sens.1; H317 Aquatc Acute1; H400 Aquatic Chronic1; H410 | 50 % p/p |

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BION[®] 50WG

| Nome | CAS – N° EC – N° Numero di registrazione | Classificazione (67/548/EEC) | Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008) | Concentrazione |
|-------------------------------------|--|----------------------------------|--|----------------|
| Silice | 91053-39-3 68855-54-9 61790-53-2 7631-86-9 293-303-4 | - | - | 10 – 20 % p/p |
| Sodio dibutil naftalen sulfonato | 25417-20-3 246-960-6 | Xn R20/22 R36/38 R52/53 | Acute Tox.4; H302 Skin Irrit.2; H315 Skin Irrit.2; H319 Acute Tox.4; H332 Aquatic Chronic3; H412 | 1 – 10 % p/p |

Sostanze con limiti di esposizione professionale Comunitari.

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

| | |
|------------------------|---|
| Istruzioni generali | Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni. |
| Inalazione | Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni. |
| Contatto con la pelle | Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico. |
| Contatto con gli occhi | Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico. |
| Ingestione | Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito. |

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Fare riferimento alle raccomandazioni del punto 4.3.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non sono conosciuti antidoti specifici. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO del PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

VIA DI ESPOSIZIONE

INGESTIONE

SINTOMI ATTESI

< 0,5 g/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea.
> 0,5 g/Kg: danno epatico, emolisi

TERAPIA PRIMO SOCCORSO

CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua;
Protettori della mucosa gastrica;
Inibitori di pompa o antiH2;
Gastrolusi solo se ingestione > 0,5 g/Kg.



Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BION[®] 50WG

| | | |
|---|---|---|
| INALAZIONE Nel caso di formazione di polveri | tosse, dispnea | Cortisonici (via inalatoria, parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (se broncospasmo) |
| CONTATTO CUTANEO | irritazione | Cortisonici (via topica) |
| CONTATTO OCULARE | irritazione | Cortisonici (via oculare) |
| NOTE | NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti. | NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici. |

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO₂) o polveri chimiche.
 Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente
 Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La propagazione del fuoco può avvenire per combustione con fiamma visibile.
 Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).
 L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.
 Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.
 Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.
 Evitare la formazione di polveri.

6.2. Precauzioni ambientali

Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere e raccogliere il materiale disperso, avendo cura di non sollevare polvere, utilizzando aspiratori antideflagranti o umidificando i materiali.
 Ripulire accuratamente le superfici contaminate.
 Raccogliere il materiale in appositi contenitori a chiusura ermetica ed etichettati, per un loro successivo smaltimento secondo le norme di legge (fare riferimento anche al punto 13).
 In caso di contaminazione di un corso d'acqua o rete fognaria, avvisare le autorità competenti.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BION[®] 50WG

6.4. Riferimenti ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione

Il prodotto può formare nuvole di polveri infiammabili, che se incendiate, possono esplodere. Possibili sorgenti di accensione possono essere fiamme libere, superfici calde, scintille, scariche elettrostatiche. L'equipaggiamento elettrico da utilizzare dovrebbe essere compatibile con le caratteristiche di infiammabilità di questo materiale.

L'infiammabilità del prodotto può aumentare se contenente tracce di solventi infiammabili o se maneggiato in presenza di questi.

Evitare il contatto con pelle ed occhi.

Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare.

Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento

Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati.

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.

Il prodotto è fisicamente e chimicamente stabile per almeno 2 anni, se conservato nel contenitore originale e a temperatura ambiente.

7.3. Usi finali specifici

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un corretto e sicuro uso del prodotto fare riferimento alle condizioni autorizzate riportate in etichetta.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

| Componente | Limite di esposizione | Tipo di esposizione | Fonte |
|-----------------------|---|---------------------|----------|
| Acibenzolar- S- metil | 10 mg/m ³ | 8 h TWA | Syngenta |
| Silice | 4 mg/m ³ | 8 h TWA | DFG |
| | 4 mg/m ³ | 8 h TWA | SUVA |
| | 10 mg/m ³ | 8 h TWA | ACGIH |
| | 3000 ppm | IDLH | NIOSH |
| | 1,2 mg/m ³ (polveri respirabili) | 8 h TWA | UK HSE |

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva

Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.

Generale

L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale.

Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato.

I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BION® 50WG

| | |
|---------------------------------------|---|
| Protezione dell'apparato respiratorio | Generalmente non sono richieste misure di protezione per l'apparato respiratorio. Una maschera con filtro antiparticolato può essere necessaria fino all'istallazione di misure tecniche. |
| Protezione degli occhi | In caso di possibile contatto con gli occhi usare occhiali di sicurezza per prodotti chimici o schermi facciali. |
| Protezione delle mani | Utilizzare guanti resistenti ai prodotti chimici. I guanti devono essere certificati secondo gli adeguati standard. I guanti devono possedere un tempo di permeazione adeguato al tempo di esposizione. Il tempo di permeazione dipende dal materiale, lo spessore ed il produttore. I guanti devono essere sostituiti ai primi segni di degradazione o di permeazione del prodotto chimico. Materiale adeguato: gomma nitrilica. |
| Protezione del corpo | Valutare l'esposizione e scegliere abiti resistenti ai prodotti chimici in funzione del potenziale contatto e delle caratteristiche di permeazione/penetrazione dei materiali di fabbricazione. Dopo la rimozione degli indumenti protettivi lavarsi con abbondante acqua e sapone. Decontaminare gli indumenti prima del loro riutilizzo o utilizzare indumenti mono uso (abiti, stivali, sovrascarpe, ecc). Indumenti adeguati: abiti protettivi impermeabili. |

Per l'utilizzo in campo:

Tempi di rientro: Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

9. PROPRIETÀ CHIMICO FISICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|---|-----------------------------------|
| Aspetto | Granuli |
| Colore | Da marrone chiaro a marrone scuro |
| Odore | Non disponibile |
| Soglia olfattiva | Non disponibile |
| pH | 7 – 11 a 1 p/v |
| Punto/intervallo di fusione | Non disponibile |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione | Non disponibile |
| Punto di infiammabilità | Non disponibile |
| Tasso di evaporazione | Non disponibile |
| Infiammabilità (solidi, gas) | Non altamente infiammabile |
| Limite inferiore di esplosività | Non disponibile |
| Limite superiore di esplosività | Non disponibile |
| Tensione di vapore | Non disponibile |
| Densità di vapore | Non disponibile |
| Densità | Non applicabile |
| Solubilità | Non disponibile |
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | Non disponibile |
| Temperatura di autoaccensione | Non disponibile |
| Temperatura di decomposizione | Non disponibile |

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BION[®] 50WG

| | |
|----------------------|---------------|
| Viscosità dinamica | Non rilevante |
| Viscosità cinematica | Non rilevante |
| Proprietà esplosive | Non esplosivo |
| Proprietà ossidanti | Non ossidante |

9.2. Altre informazioni

| | |
|-------------------------------------|----------------------------|
| Temperatura minima di ignizione | 400° C |
| Classe di esplosività delle polveri | Forma polveri infiammabili |
| Energia minima di ignizione | 0,03 – 0,1 J |
| Densità apparente | 0,49 g/cm ³ |
| Miscibilità | Non miscibile |
| Indice di combustione | 2 a 20° C 5 a 100° C |

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

Informazioni non disponibili.

10.2. Stabilità chimica

Informazioni non disponibili.

10.3. Possibili reazioni pericolose

 Non note
 Non avvengono polimerizzazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

Informazioni non disponibili.

10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

La combustione o la decomposizione termica può produrre vapori tossici ed irritanti.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

| | | |
|--|---|----------------------------|
| Tossicità orale acuta (LD 50) | >5000 mg/kg | Ratto maschio e femmina |
| Tossicità inalatoria (LC50) | >2,79 mg/l, 4 h | Ratto maschio e femmina |
| Tossicità dermale acuta (LD50) | >2000 mg/kg | Coniglio maschio e femmina |
| Irritazione dermale acuta | Moderatamente irritante Irritante cutaneo Test di esposizione sugli uomini. | Coniglio |
| Lesione/Irritazione oculare acuta | Non irritante Irritante oculare Test di esposizione sugli uomini. | Coniglio |
| Sensibilizzazione respiratoria o cutanea | E' sensibilizzante cutaneo nei test sugli animali. | Cavia (Maximisation test) |

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BION[®] 50WG

| | | |
|---|----------------------|--|
| Mutagenicità delle cellule germinali | Acibenzolar-S-metil: | Non mostra effetti mutagenici negli esperimenti sugli animali. |
| Cancerogenicità | Acibenzolar-S-metil: | Non mostra effetti cancerogeni negli esperimenti sugli animali. |
| Teratogenicità | Acibenzolar-S-metil: | Non mostra effetti teratogeni negli esperimenti sugli animali. |
| Tossicità per la riproduzione | Acibenzolar-S-metil: | Non mostra effetti tossici negli esperimenti sugli animali. |
| Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta: | Acibenzolar-S-metil: | Nei test di tossicità cronica non sono stati osservati effetti negativi. |

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

| | | |
|---|----------------|--|
| Tossicità acuta per i pesci (LC50) | 1,3 mg/l, 96 h | Oncorhynchus mykiss (trota arcobaleno) |
| Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50) | 2,8 mg/l, 48 h | Daphnia Magna (pulce d'acqua) |
| Tossicità per le alghe (EbC50) | 1,6 mg/l, 72 h | Pseudokirchneriella subcapitata (alga verde) |
| (ErC50) | 4,8 mg/l, 72 h | Pseudokirchneriella subcapitata (alga verde) |

12.2. Persistenza e degradabilità

| | | |
|--------------------|----------------------|----------------------------------|
| Biodegradabilità | Acibenzolar-S-metil: | Non è facilmente biodegradabile. |
| Stabilità in acqua | Acibenzolar-S-metil: | Non è persistente in acqua. |

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Acibenzolar-S-metil: Non è bioaccumulabile.

12.4. Mobilità nel suolo

Acibenzolar-S-metil: Ha una mobilità nel terreno da bassa a leggera.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Acibenzolar-S-metil: La sostanza non è considerata essere persistente, bioaccumulabile né tossica (PBT)
La sostanza non è considerata essere molto persistente né molto bioaccumulabile (vPvB)

12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

13. OSSERVAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

| | |
|-------------|--|
| Prodotto | Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici. |
| Contenitori | Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti. |

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BION[®] 50WG

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Trasporto terrestre

| | |
|-------------------------------|---|
| 14.1. Numero UN | UN 3077 |
| 14.2. Denominazione | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (ACIBENZOLAR-S-METIL) |
| 14.3. Classe di pericolo | 9 |
| 14.4. Gruppo di imballaggio | III |
| Etichetta | 9 |
| Codice galleria | E |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Pericoloso per l'ambiente |

Trasporto Marittimo

| | |
|-------------------------------|---|
| 14.1. Numero UN | UN 3077 |
| 14.2. Denominazione | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (ACIBENZOLAR-S-METIL) |
| 14.3. Classe di pericolo | 9 |
| 14.4. Gruppo di imballaggio | III |
| Etichetta | 9 |
| 14.5. Pericoli per l'ambiente | Inquinante marino |

Trasporto Aereo

| | |
|---|---|
| 14.1. Numero UN | UN 3077 |
| 14.2. Denominazione | MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (ACIBENZOLAR-S-METIL) |
| 14.3. Classe di pericolo | 9 |
| 14.4. Gruppo di imballaggio | III |
| Etichetta | 9 |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori | Nessuna. |

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC

Non applicabile.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.P.R. n.1335 del 30 dicembre 1969 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 67/548/CEE)

D.Lgs. n. 194 del 17 marzo 1995 e s.m.i. (Attuazione Direttiva 91/414/CE)

D.Lgs. n. 334 del 17 agosto 1999 e s.m.i. (Direttiva Seveso)

D.P.R. n. 290 del 24 aprile 2001 e s.m.i.

D.Lgs. n. 65 del 14 marzo 2003 e s.m.i. (Attuazione Direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE).

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 1107/2009

Regolamento CE n. 790/2009 (1° ATP CLP)

Regolamento CE n. 453/2010 (allegato I REACH)

Scheda di sicurezza

Revisione: Dicembre 2014

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

BION[®] 50WG

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle indicazioni di pericolo e delle frasi R di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

Frasi R

| | |
|------------------|---|
| R20/22 | Nocivo per inalazione e ingestione. |
| R36/37/38 | Irritante per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle. |
| R36/38 | Irritante per gli occhi e la pelle. |
| R43 | Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle. |
| R50/53 | Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. |
| R52/53 | Nocivo per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. |

Indicazioni di pericolo

| | |
|-------------|--|
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H315 | Provoca irritazione cutanea. |
| H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H332 | Nocivo se inalato. |
| H335 | Può irritare le vie respiratorie. |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici. |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |
| H412 | Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta